

anche quando non bisognano lavorano tutti, e quando bisogna, non essendo le galere in essere, vogliono guadagnare un ducato al dì lavorando sopra di sè, e li lavori sono pessimi, e la spesa grandissima.

Le galere durano diciotto o venti anni al Gran-Signore, e le tengono per lo più in acqua allo scoperto, che è cosa miserabile. Questo procede da ciò che ogni sopra-comito, che loro chiamano *reis*, ha per consegnata la sua galera, ed ha carico di disarmare, di governar li remi, e di tutto quello che accade vicino al corpo della galera nell'arsenale, il che tutto fa assettare alli galeotti prima che partano; e durando tanto il suo essere sopra-comito quanto la galera, è forzato avergli estrema diligenza, tenendola in piedi e navigabile più che può, perchè ad averne una nuova gli costeria più di ottocento ducati di donativi a diversi. Vogliono le galere allargate per mettervi sopra molti uomini da combattere, salvo che ne hanno da quindici o venti stringate, e tagliate per esser preste, siccome porta il dovere, perchè tutte non vogliono esser grosse, nè tutte possono esser veloci. Li sproni delle galere sono posticci, perchè se si rompono per qualche sinistro, il vivo non senta nocumento alcuno. Governano ancora come li ponentini, dalli quali pigliano volentieri tutte le foggie che usano questi. Non portano pavesate, ma tutte le galere son rase, e lo fanno perchè dai nemici non temono di frecce, dalle quali le pavesate li difenderiano, ma ben d'archibusi, al che quelle non servono. Noi faremo in vero benissimo a portarne, ma saria bene che facilmente si potessero levare, e che noi usassimo anco degli archi, che sono ottimi e di poco intrigo. Portano tre soli pezzi di artiglieria; uno in corsia di venticinque a trenta di palla, gli